RegioneEmilia-Romagna

PART-2026

BANDO PARTECIPAZIONE 2026

| | |
|---|---|
| Titolo del processo partecipativo * | **Buone connessioni** |
| Sottotitolo | **Verso un patto digitale territoriale per l'Unione Valnure Valchero** |
| Il progretto è candidato sulla linea * | **Linea B** |
| Dichiarazione di priorità di finanziamento | **Priorità al progetto su Linea B** |

## Soggetto richiedente

| | |
|---|---|
| Soggetto proponente * | **Unione Valnure Valchero** |
| Codice fiscale * | **01531400339** |
| Provincia * | **PC** |
| Comune * | **[San Giorgio, Podenzano, Gropparello, Vigolzone, Carpaneto]** |
| Categoria soggetto proponente * | **Unione di Comuni (in qualità di ente titolare delle decisioni)** |
| * | ☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026** |
| * | ☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti** |
| | ☑ **DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025** |
| Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? * | **Sì** |

**OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI**

| | |
|---|---|
| Dichiaro * | **che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.** |

**LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE***

| | |
|---|---|
| Carica * | **Presidente pro tempore dell'Unione Valnure Valchero** |

**REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Stefano** |
| Cognome * | **Favari** |
| E-mail * | **stefano.favari@unionevalnurevalchero.it** |

**REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Stefano** |

| | |
|---|---|
| Cognome * | **Favari** |
| E-mail * | **stefano.favari@unionevalnurevalchero.it** |

1

| | |
|---|---|
| Ente titolare della decisione * | **Unione Valnure Valchero** |
| Codice fiscale * | **01531400339** |
| Provincia * | **Piacenza** |

**IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI**

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

| | |
|---|---|
| * | ☑ **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018** |
| * | ☑ **Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018** |
| * | ☑ **Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018** |
| Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori* | **Atto deliberativo** |
| Indicare numero dell'atto o protocollo lettera * | **delibera di Giunta Unione n. 055 data 21/05/2026** |
| Data * | **21-05-2026** |
| Copia atto * | dlg_Delibera_21-05-2026_11-48-43.pdf (136 KB) |

**IMPEGNI FACOLTATIVI**

| | |
|---|---|
| Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) * | ☑ **Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;**<br>☑ **Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;**<br>☑ **Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale** |

**CO-FINANZIAMENTO**

| | |
|---|---|
| Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento | **Unione Valnure Valchero** |
| L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione? | **Sì** |

**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)**

| | |
|---|---|
| Il soggetto che presenta il progetto è * | **Unione di Comuni (in qualità di ente titolare di decisione)** |
| Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto * | **non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025** |

**TEMATICA (premialità)**

| | |
|---|---|
| Indicare l’ambito tematico del progetto, in via prioritaria * | **Transizioni** |
| Solo per Linea B – indicare se il progetto affronta una priorità tematica (punto 2 del bando) | **Transizioni - POLITICHE INTEGRATE** |
| Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto * | **Il progetto affronta la transizione digitale nella sua dimensione educativa e comunitaria, promuovendo un uso consapevole del digitale da parte di bambini, adolescenti e famiglie. Il Patto Digitale Territoriale che si co-costruirà rappresenta uno strumento di politica integrata che mette in connessione le politiche digitali con quelle educative e sociali dell'Unione, costruendo sinergie tra famiglie, scuole, servizi e associazioni attraverso un approccio multi-attoriale e intersettoriale. Il progetto valorizza le interdipendenze tra politiche diverse e il ruolo di tutti i soggetti della comunità educante — famiglie, scuole, ETS, parrocchie servizi locali, istituzioni — nella co-costruzione di risposte condivise alla complessità della transizione, attivando nuove forme di corresponsabilizzazione e impegno per affrontare la transizione in atto.** |

**Qualità ambientale**

| | |
|---|---|
| Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? * | **No** |

| | |
|---|---|
| Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 * | **Il progetto ha per oggetto la costruzione partecipata del Patto Digitale Territoriale dell'Unione Valnure Valchero, strumento di indirizzo per promuovere politiche integrate finalizzate a un uso consapevole delle tecnologie digitali da parte di bambini, adolescenti, famiglie valorizzando il ruolo della comunità educante.**<br>**Il processo si colloca nella fase di elaborazione delle politiche pubbliche, prima dell'adozione di atti formali di indirizzo. L'esito è un Documento di Proposta Partecipata per il Patto Digitale Territoriale contenente: linee guida educative condivise, impegni concreti dei soggetti della comunità educante e strumenti pratici di applicazione.**<br>**L'Unione si è impegnata, con delibera di Giunta, a recepire gli esiti adottando il Patto entro 90 giorni dalla conclusione del percorso; a integrare i suoi principi nel Documento Unico di Programmazione; a istituire un Tavolo Territoriale Tematico permanente sull'educazione digitale.** |
| Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall’ente titolare della decisione? * | **Sì** |
| Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento | **L'Unione Valnure Valchero ha già deliberato di dotarsi di un Patto Digitale Territoriale quale strumento di indirizzo condiviso per promuovere politiche integrate finalizzate all’uso consapevole, equilibrato e responsabile delle tecnologie digitali da parte di bambini, adolescenti, famiglie.** |

| | |
|---|---|
| | **Il patto è inteso come strumento di programmazione capace di orientare in modo coordinato le azioni dei diversi soggetti della comunità educante territoriale in tema di digitale, favorendo la costruzione di una responsabilità educativa diffusa a livello territoriale sui temi dell'uso consapevole delle tecnologie digitali, dell'accesso ai dispositivi, del benessere relazionale e della sicurezza online.<br>L'Unione ha inoltre in programma di istituire il Tavolo Territoriale Tematico permanente sull'uso consapevole del digitale come strumento di governance stabile e partecipata delle politiche di educazione digitale territoriale, capace di monitorare l'attuazione degli impegni del Patto, promuovere azioni condivise tra i diversi soggetti della comunità educante e aggiornare periodicamente i contenuti del Patto sulla base delle evoluzioni del contesto digitale e dei bisogni emergenti della comunità. Il Tavolo è il luogo privilegiato per favorire l'integrazione tra le politiche digitali e quelle educative, sociali e sociosanitarie dell'Unione, costruendo sinergie tra interventi, risorse e competenze dei diversi settori, nell'ottica di un approccio intersettoriale e multi-attoriale alla promozione del benessere digitale delle famiglie e delle giovani generazioni.<br>Il Patto esito del percorso costituirà altresì riferimento per la definizione e l'aggiornamento degli atti di programmazione delle politiche digitali dell'Unione, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia. In particolare è previsto l'aggiornamento dell'Agenda Digitale Locale, frutto anch'essa di un percorso partecipativo con il territorio finanziato dal Bando Partecipazione (2020). Il Patto Digitale Territoriale si configura come lo strumento di indirizzo educativo e comunitario che completa e rafforza questa programmazione, estendendola alla dimensione della corresponsabilità educativa e del benessere digitale delle giovani generazioni.** |
| Scala territoriale del processo partecipativo * | **sovra-comunale** |

**ESITI DEL PROGETTO**

| | |
|---|---|
| Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) * | ☑ **Linee guida**<br>☑ **Indirizzi o raccomandazioni** |

**IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO**

| | |
|---|---|
| Scegli un'opzione * | **L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori** |
| | *Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, **è obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.* |
| L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? * | **Sì** |
| N. atto di impegno formale qualificato | **Delibera Giunta Unione n. 055 data 21/05/2026** |
| data | **21-05-2026** |

**DESIGN DEL PROCESSO**

| | |
|---|---|
| Da cosa è nata l'idea e su cosa | |

vuole incidere il progetto *

**L'idea alla base del progetto nasce dalla convergenza di più sollecitazioni provenienti da direzioni diverse: dall'interno dell'amministrazione dell'Unione Valnure Valchero, dal mondo della scuola, dalle organizzazioni del terzo settore e del volontariato e direttamente dalle famiglie del territorio.**

**Le necessità dell'Unione. L'Unione Valnure Valchero esercita funzioni associate in materia di politiche digitali, servizi educativi e politiche sociali. Nel corso degli ultimi anni, l'ente ha maturato una crescente consapevolezza dell'insufficienza di un approccio puramente tecnico o infrastrutturale al tema del digitale: accanto alla connettività e ai servizi online, si pone con urgenza la questione di come accompagnare bambini e ragazzi, famiglie, scuole e comunità verso un uso consapevole, equilibrato e responsabile delle tecnologie digitali.**
**L'Unione ha pertanto riconosciuto la necessità di dotarsi di uno strumento di indirizzo condiviso capace di orientare in modo coordinato le azioni dei diversi soggetti della comunità educante territoriale, superando la frammentazione degli interventi e costruendo una responsabilità educativa diffusa.**

**Le sollecitazioni delle scuole. I due istituti comprensivi che hanno aderito al progetto come partner hanno portato all'attenzione dell'Unione una serie di criticità concrete e ricorrenti: la difficoltà di gestire in modo coerente le regole sull'uso degli smartphone in classe e fuori, la crescente esposizione degli studenti a contenuti inappropriati e a dinamiche di cyberbullismo, la complessità di costruire un dialogo efficace con le famiglie sui temi dell'educazione digitale, la necessità di operare all'interno di un quadro di riferimento condiviso con il territorio e di poter contare su un patto educativo che coinvolga tutti i soggetti della comunità educante, superando la logica dell'intervento isolato della singola istituzione scolastica.**

**Le sollecitazioni degli ETS, delle associazioni e delle parrocchie. Questi soggetti, che operano quotidianamente a contatto con le giovani generazioni in contesti extrascolastici, hanno evidenziato la necessità di disporre di orientamenti condivisi e di strumenti pratici che consentano loro di affrontare in modo coerente e coordinato le sfide poste dall'uso dei dispositivi digitali, dai social media e dalle piattaforme online. La loro adesione al progetto testimonia la volontà di assumere un ruolo attivo nella costruzione di una comunità educante responsabile e consapevole.**

**Le richieste delle famiglie. Le famiglie del territorio manifestano il bisogno di essere supportate nella gestione del rapporto dei propri figli con gli schermi, i social media e il mondo digitale. Questa necessità è stata raccolta in diverse occasioni e in svariati contesti, tra cui gli incontri di formazione tenuti sul territorio dai facilitatori digitali: genitori e nonni hanno espresso il desiderio di definire orientamenti condivisi — sull'età di accesso agli smartphone, sui tempi di utilizzo, sui social network — che nascano da un accordo collettivo tra scuola, famiglia e comunità, riducendo l'isolamento delle singole famiglie nelle scelte educative quotidiane e rafforzando la coerenza tra i diversi ambienti di vita di bambini e adolescenti.**
**Una sollecitazione puntuale è giunta infine dalla referente del Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Podenzano.**

**Il progetto intende rispondere a queste esigenze, in coerenza con gli indirizzi della Regione Emilia-Romagna, che, nell'ambito del progetto "Patti digitali in Emilia-Romagna: famiglie protagoniste di alleanze educative per il benessere digitale" (Delibera n. 1627 del 13/10/2025), promuove la nascita di alleanze educative tra famiglie, scuole, istituzioni e altre realtà educative territoriali per un uso più consapevole di dispositivi elettronici e social media. Più in particolare attraverso l'adozione dei Patti digitali promossi dalla Regione Emilia-Romagna si intende:**
**-> potenziare la consapevolezza e le competenze delle famiglie e contrastare l'isolamento familiare con la creazione di alleanze genitoriali, promosse e sostenute dai Centri per le famiglie;**

**-> sostenere le competenze genitoriali nell'ambito del digitale, sia dal punto di vista educativo che tecnico, in tutto il territorio;**
**-> creare reti di gruppi di genitori e comunità di pratiche che condividano obiettivi comuni ma anche una serie di azioni legate alla promozione del benessere digitale;**
**-> sensibilizzare ed attivare gli attori della Comunità educante (pediatri, educatori, operatori di nidi, insegnanti di scuole dell'infanzia, bibliotecarie, parrocchie e associazioni sportive);**
**-> promuovere il tema dell'educazione digitale all'interno dell'agenda politica a livello delle Amministrazioni comunali.**

Come è strutturato il processo *

**Il processo si articola nelle seguenti fasi.**

**Fase 1 – Preparazione e attivazione (ottobre -novembre 26)**
**Si prevede:**
**-> L'attivazione del TdN: durante un primo incontro in presenza per condividere obiettivi e metodo di lavoro, focus tematici specifici oggetto della deliberazione, criteri di selezione del campione rappresentativo;**
**-> L'elaborazione di un quadro conoscitivo preliminare sui temi oggetto di deliberazione: ricerche, best practice, risorse informative e testimonianze su: sviluppo e benessere digitale; tempi, regole e dispositivi; rischi e sicurezza online; comunità educante e I Patti Digitali in Emilia-Romagna. Il quadro conoscitivo viene condiviso online sulla PartecipAzioni, come supporto informativo per il campione rappresentativo e come strumento di sensibilizzazione generale per la comunità.**
**-> L'attivazione del Comitato di Garanzia attraverso un incontro online.**

**Fase 2 – Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità (dicembre 26)**
**Prevede l'organizzazione di un incontro pubblico per condividere gli obiettivi del progetto e sensibilizzare la comunità. L'incontro prevede l'intervento di un testimone esperto di Patti digitali e una seconda parte di attivazione della comunità attraverso le tecniche del teatro partecipato.**

**Fase 3 – Costituzione del campione rappresentativo (dicembre 26- febbraio 27)**
**Si prevede la costituzione di un panel di 50 cittadini selezionati secondo le modalità indicate nel paragrafo dedicato.**

**Al termine della selezione è previsto un incontro online di attivazione del campione, dedicato a presentare il percorso, le modalità di lavoro e il ruolo che i partecipanti sono chiamati a svolgere. Durante l'incontro, cui parteciperà anche il TdN, sarà inoltre presentato lo spazio dedicato su PartecipAzioni e il materiale di approfondimento elaborato in Fase 1.**

**Fase 4 – 9 Workshop tematici deliberativi (marzo - giugno 27)**
**Il campione viene coinvolto in tre sessioni deliberative organizzate secondo una logica di progressione metodologica: dall'analisi dei bisogni e delle criticità (prima sessione), alla condivisione di proposte (seconda sessione), fino alla definizione condivisa di impegni e priorità di azione (terza sessione).**

**Le prime due sessioni deliberative**
**Ogni sessione prevede quattro workshop tematici. Ogni workshop lavora con un gruppo di cittadini selezionato dal campione per conservare la coerenza con i criteri di selezione condivisi in fase 1.**

**In particolare l'impostazione metodologica delle sessioni prevede le seguenti fasi di lavoro:**
**-> Condivisione (la guida e i temi): in questa fase viene condivisa in seduta plenaria la guida alla discussione (predisposta e distribuita ai partecipanti con alcuni giorni di anticipo). Un testimone esperto offre un quadro conoscitivo**

**aggiornato per fornire una base informativa comune su cui sviluppare il confronto e chiarisce le diverse posizioni in campo.**
**-> Confronto (i workshop tematici): i partecipanti si dividono nei workshop e sviluppano il tema di lavoro, supportati da domande-stimolo per facilitare il dialogo e la partecipazione.**
**Restituzione (gli esiti): i partecipanti ritornano in plenaria per condividere gli esiti e le questioni prioritarie emerse rispetto ad ogni tema.**
**-> Convergenza (la Bussola del Patto): nei giorni immediatamente successivi ai partecipanti viene sottoposta, attraverso la piattaforma PartecipAzioni, una votazione online su un numero limitato di enunciati chiave rappresentativi del confronto, per misurare il grado di convergenza del campione sui temi via via affrontati.**

**La terza sessione deliberativa**
**La terza sessione ha l'obiettivo di fissare le priorità emerse nelle sessioni precedenti, e condividere la struttura del Patto prefigurando i primi contenuti.**

**Fase 5 – Elaborazione del Patto Digitale Territoriale (giugno - settembre 27)**
**Il materiale deliberativo prodotto nelle tre giornate di workshop (Fase 4) è trasformato in un documento condiviso, verificato e validato dal campione: il Patto Digitale Territoriale dell'Unione Valnure Valchero.**

**La fase si articola in 4 attività distinte:**
**-> Redazione della prima bozza: il gruppo di facilitatori elabora un primo testo strutturato, che restituisce il lavoro svolto e le posizioni emerse in una forma leggibile e organizzata;**
**-> Revisione partecipata: la bozza viene pubblicata sulla piattaforma PartecipAzioni in una sezione riservata, accessibile al campione rappresentativo. Qui ogni partecipante può commentare e proporre integrazioni/ modifiche.**
**-> Integrazione: il gruppo di facilitatori provvede a integrare la bozza sulla base delle indicazioni emerse durante la consultazione online;**
**-> Condivisione e deliberazione finale: il campione si riunisce in presenza per validare collegialmente il testo del Patto Digitale Territoriale.**

**Fase 6 – Chiusura (settembre 27)**
**Dopo la condivisione con il TdN, il percorso deliberativo si chiude con un evento pubblico di restituzione del Patto Digitale Territoriale alla comunità (DocPP).**

| | |
|---|---|
| Allegato schema grafico del design del processo | Schema grafico – Buone connession.pdf (1455 KB) |

| | |
|---|---|
| Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ | **La strategia di sollecitazione e inclusione del territorio è progettata come un disegno unitario e dinamico, che accompagna l'intero arco del percorso deliberativo. Il suo elemento centrale è la costruzione del campione rappresentativo, attorno al quale si articolano le ulteriori azioni di coinvolgimento allargato della comunità.**<br><br>**Costruzione del campione rappresentativo.**<br>**Il percorso prevede la costituzione di un campione rappresentativo costituito da 50 persone. Il campione includerà:**<br>**→ genitori di bambini e ragazzi in età scolare,**<br>**→ insegnanti ed educatori,**<br>**→ giovani (14 - 25 anni),**<br>**→ rappresentanti di istituzioni e servizi territoriali,**<br>**→ referenti di ETSe parrocchie**<br><br>**La selezione del campione rappresentativo avverrà attraverso la raccolta di autocandidature, attivata e promossa capillarmente su tutto il territorio dell'Unione attraverso l'attivazione dei canali e dei contatti dei partner di** |

**progetto e del TdN, tra cui le scuole, le parrocchie, i centri sportivi e i servizi sociali ed educativi dell'Unione.**
**La promozione delle autocandidature è accompagnata da azioni di ingaggio diretto, per raggiungere in modo mirato le componenti della comunità educante meno facilmente intercettabili attraverso i canali istituzionali ordinari.**
**In particolare:**
**→ gli ETS, le associazioni e le parrocchie svolgono una funzione di antenna territoriale per avvicinare famiglie straniere, famiglie in condizione di fragilità e giovani;**
**→ i servizi sociali dell'Unione contribuiscono al contatto con le fasce più vulnerabili;**
**→ le scuole partner promuovono la partecipazione tra docenti, educatori e famiglie della comunità scolastica.**

**Le autocandidature sono raccolte attraverso un form online strutturato che consente di rilevare le caratteristiche dei candidati sulla base dei criteri di selezione.**
**La selezione garantirà la presenza equilibrata delle diverse componenti della comunità educante:**
**→ genitori di bambini e ragazzi in età scolare,**
**→ giovani,**
**→ insegnanti ed educatori,**
**→ rappresentanti di istituzioni e servizi territoriali,**
**→ referenti di ETS, parrocchie**

**La selezione è effettuata applicando i criteri che saranno validati dal Tavolo di Negoziazione e che prevedono una stratificazione per**
**→ genere,**
**→ fascia d'età**
**→ comune di residenza**
**→ provenienza geografica (eu/extra eu)**
**→ livello di istruzione.**

**Sono previsti sovra-campionamenti mirati per alcune categorie strutturalmente sottorappresentate nei processi partecipativi, in coerenza con i principi della Raccomandazione (UE) 2023/2836:**
**→ Giovani tra i 14 e i 25 anni, per garantire la presenza di una prospettiva generazionale direttamente interessata dai temi del digitale;**
**→ Cittadini di origine straniera,**
**→ Famiglie in condizione di fragilità economica o sociale;**
**→ Persone con disabilità.**

**Coinvolgimento allargato della comunità**
**Parallelamente alla costruzione del campione deliberativo, il percorso prevede azioni mirate di coinvolgimento dell'intera comunità:**
**→ Nella fase di avvio viene organizzato un incontro pubblico di presentazione aperto a tutti i cittadini per sensibilizzare e promuovere i temi del progetto.**
**→ La piattaforma "Valnure Valchero Partecipa" e lo spazio su PartecipAzioni ospitano uno spazio digitale dedicato al progetto, attraverso cui tutti i cittadini possono accedere ai materiali e al quadro conoscitivo preparato in fase preliminare, seguire l'andamento del percorso**
**→ Gli esiti del percorso vengono presentati pubblicamente in un incontro finale di condivisione con tutta la comunità.**

**Apertura dinamica del processo**
**Il Tavolo di Negoziazione ha il compito esplicito di monitorare l'emersione di nuove realtà — associazioni, comitati, gruppi informali — che manifestino interesse per i temi trattati e valutandone l'inclusione nel TdN o nelle attività**

**pubbliche del progetto.**

*LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –*

*LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –*

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

**Ambiti di possibile divergenza**
**Il processo deliberativo integra metodologie specifiche per la gestione costruttiva delle divergenze, consapevole che il confronto su temi come l'educazione digitale e l'uso delle tecnologie da parte di bambini e adolescenti può generare opinioni profondamente differenziate tra i componenti del campione rappresentativo. La diversità di visioni - tra genitori, giovani, insegnanti, educatori, rappresentanti del terzo settore e dei servizi - è considerata una risorsa del processo deliberativo, non un ostacolo. In quest'ottica il percorso intende trasformare il disaccordo in una elaborazione collettiva capace di produrre un Patto radicato nella complessità reale della comunità educante.**
**La riflessione svolta in fase di progettazione ha prefigurato le seguenti aree di possibile divergenza:**
**→ L'età e le modalità di accesso ai dispositivi e ai social media: le opinioni tra genitori di bambini piccoli, genitori di adolescenti, insegnanti e i giovani stessi possono divergere sulle soglie appropriate e sulle modalità di regolazione;**
**→ L'equilibrio tra autonomia e tutela: è prevedibile che emerga una tensione tra il desiderio dei ragazzi di autonomia nella fruizione digitale e la responsabilità di protezione degli adulti;**
**→ Il ruolo delle diverse componenti della comunità educante: possono emergere divergenze tra i partecipanti sul ruolo che ogni soggetto all'interno della comunità educante può assumere nella definizione e implementazione delle regole condivise;**
**→ Il grado di cogenza del Patto: alcuni partecipanti potranno privilegiare un documento di indirizzo flessibile e volontario, altri una forma più prescrittiva e vincolante;**
**→ L'eterogeneità dei contesti familiari: il percorso intende coinvolgere famiglie con esperienze e background diversi. Questa eterogeneità può portare nei momenti di lavoro priorità e interessi divergenti.**

**Metodi per la deliberazione e la gestione delle divergenze.**
**Il processo deliberativo rappresentativo si fonda su una concezione della deliberazione come pratica di ascolto reciproco, riflessione approfondita e costruzione progressiva di posizioni condivise. L'obiettivo è produrre un documento su cui il campione abbia trovato convergenza autentica, con la possibilità che dal confronto emergano scenari e proposte inizialmente non previsti.**
**Al fine di ottenere tale convergenza, il percorso prevede le tecniche e gli accorgimenti di seguito descritti.**

**→ Struttura deliberativa delle sessioni. Sessioni deliberative e workshop sono progettati per garantire le condizioni di una deliberazione di qualità. La sequenza metodologica prevede: una fase informativa con il contributo di un esperto esterno, che fornisce al campione le conoscenze necessarie per deliberare in modo consapevole; il lavoro in piccoli gruppi facilitati, che garantisce a ciascun partecipante spazio e tempo per esprimere il proprio punto di vista; la restituzione in plenaria, che consente al campione di costruire una visione condivisa a partire dalle elaborazioni dei gruppi. Questa struttura progressiva — dal sapere individuale al confronto nel piccolo gruppo, fino alla sintesi collettiva — è il dispositivo fondamentale attraverso cui il campione costruisce posizioni ponderate e motivate.**

**→ Facilitazione professionale. Tutte le sessioni deliberative sono condotte da facilitatori con competenze specifiche nei processi partecipativi e deliberativi. Il loro compito è quello di favorire la partecipazione di tutti i componenti del campione, valorizzare le posizioni minoritarie e meno strutturate, mantenere il confronto ancorato agli obiettivi della sessione evitando derive polemiche o autoreferenziali.**

**→ Guida alla discussione. Per ogni sessione tematica viene predisposta e distribuita con anticipo una Guida che definisce i temi dei workshop, presenta materiali, scenari, posizioni in campo, dati e pratiche. Questo strumento consente ai partecipanti di prepararsi e di entrare nel confronto in modo consapevole e informato, riducendo il rischio che le divergenze si cristallizzino su basi di disinformazione o di esperienza esclusivamente individuale.**

**→ Tecniche di elaborazione creativa delle soluzioni. Per le questioni più divisive, vengono utilizzate tecniche di brainstorming strutturato orientate alla generazione di opzioni alternative non inizialmente contemplate. La metodologia della divergenza controllata, seguita da una fase di convergenza guidata, consente al gruppo di uscire dall'opposizione binaria tra posizioni e di esplorare soluzioni composite capaci di incorporare istanze diverse.**

**→ Bussola del Patto. Al termine di ciascuna delle sessioni plenarie dei workshop deliberativi, ai componenti del campione viene sottoposta, attraverso la piattaforma regionale di e-democarcy, una votazione online su un numero limitato di enunciati chiave emersi durante la sessione, relativi ai principi, agli impegni e alle regole condivise che potrebbero confluire nel Patto. La Bussola del Patto diventa un utile strumento di monitoraggio in itinere delle convergenze e delle divergenze all'interno del campione: misura il grado di convergenza del campione sui temi affrontati, rendendo visibili le aree di accordo e quelle ancora aperte; fornisce ai facilitatori un quadro strutturato su cui impostare le sessioni successive; garantisce trasparenza verso la comunità, attraverso la pubblicazione dei risultati aggregati sullo spazio pubblico del progetto, unitamente ai report delle sessioni.**

**→ Revisione partecipata della bozza del Patto. La bozza del Patto Digitale Territoriale è condivisa online con il campione in una sezione riservata della piattaforma PartecipAzion prima dell'incontro finale di validazione. Ogni partecipante può proporre integrazioni e modifiche. Questo consente ai facilitatori di identificare le aree ancora aperte e di strutturare la sessione conclusiva in modo da affrontarle in modo mirato.**

**→ Trasparenza delle divergenze residue. Qualora alcune divergenze non risultassero superabili nel corso del processo, esse saranno documentate con piena trasparenza nel Documento di Proposta Partecipata (di cui il Patto Digitale Territoriale è parte integrante), insieme alle motivazioni delle diverse posizioni espresse. La presenza di divergenze documentate non inficia la qualità del processo deliberativo: al contrario, ne testimonia l'autenticità, restituendo all'Unione Valnure Valchero, quale ente titolare della decisione, un quadro esaustivo su cui fondare le proprie scelte.**

*LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità*

*LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze*

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-

| | |
|---|---|
| democracy? * | **Sì** |
| Obbligatorio se è stato selezionato SI | **Il progetto prevede l'utilizzo della piattaforma regionale di e-democracy come infrastruttura digitale trasversale all'intero percorso deliberativo. L'uso della piattaforma è un elemento attivo e qualificante del design di processo, integrato nelle diverse fasi del percorso con funzioni specifiche e a diversi livelli.**<br>**A) Trasparenza e informazione. Lo spazio digitale dedicato al progetto sarà aggiornato con continuità per tutta la durata del percorso per assicurare la trasparenza e la condivisione di informazioni relative al percorso. In questo spazio saranno pubblicati:**<br>**→ la descrizione del progetto e del percorso deliberativo,**<br>**→ le modalità di partecipazione**<br>**→ il calendario degli incontri**<br>**→ tutti i materiali di approfondimento predisposti per il campione rappresentativo, le guide alla discussione,**<br>**→ i verbali e le sintesi degli incontri del Tavolo di Negoziazione e dei workshop deliberativi**<br>**→ composizione e ruoli del TdN e del Comitato di garanzia locale**<br>**→ gli aggiornamenti "News" sul percorso deliberativo**<br>**→ il testo del Patto Digitale Territoriale**<br>**→ gli atti e i provvedimenti finali di adozione da parte dell'Unione.**<br>**Questo spazio costituisce la memoria pubblica e accessibile dell'intero processo, garantendo piena trasparenza a tutta la comunità.**<br><br>**B) Partecipazione digitale del campione tra le sessioni.**<br>**Nella fase di elaborazione del Patto Digitale Territoriale, una sezione riservata della piattaforma sarà dedicata ai 50 componenti del campione rappresentativo. In questo spazio i partecipanti potranno accedere alla bozza progressiva del Patto, proporre integrazioni e modifiche al testo e commentare i contributi degli altri componenti del campione, garantendo continuità al confronto deliberativo.**<br><br>**C) Voto online del campione: la "Bussola del Patto".**<br>**In coerenza con la possibilità di sperimentare il voto online, il progetto introduce uno strumento specifico di e-democracy denominato "Bussola del Patto". Al termine di ciascuna delle sessioni plenarie dei workshop deliberativi, ai 50 componenti del campione verrà sottoposta una votazione online su un numero limitato di enunciati chiave emersi durante la sessione deliberativa, formulati come possibili principi, impegni o regole condivise da includere nel Patto. Gli enunciati saranno redatti in forma diretta e concreta, immediatamente riconoscibile nella vita quotidiana delle famiglie e delle comunità (a titolo esemplificativo: "I genitori si impegnano a non usare lo smartphone durante i pasti in famiglia", "Le scuole definiscono regole condivise sull'uso dei dispositivi in classe e le comunicano chiaramente alle famiglie", "Le associazioni sportive si impegnano a tenere gli allenamenti senza smartphone", "I genitori concordano un'età minima condivisa per l'accesso ai social network" etc…). I partecipanti potranno esprimere il proprio grado di accordo su ciascun enunciato e proporre varianti o integrazioni. I risultati sono pubblicati in forma aggregata sullo spazio online del progetto, accompagnati da una sintesi narrativa dei temi discussi nella sessione corrispondente, rendendo visibile alla comunità allargata l'evoluzione del lavoro del campione.**<br>**La votazione nella Bussola non ha carattere vincolante sul testo finale del Patto, ma assolve tre funzioni specifiche all'interno del design di processo:**<br>**→ misura in tempo reale il grado di convergenza del campione sui temi affrontati, rendendo visibili le aree di accordo e quelle ancora aperte al confronto;**<br>**→ fornisce al gruppo di facilitatori e al Tavolo di Negoziazione un quadro strutturato su cui impostare le sessioni successive;**<br>**→ alimenta direttamente la redazione partecipata del Patto, fornendo al gruppo di lavoro una mappa chiara delle posizioni condivise.**<br><br>**Cittadinanza digitale consapevole.** |

**Si sottolinea che l'uso della piattaforma digitale è strettamente legato ai temi del progetto. In particolare, la partecipazione alla piattaforma regionale diventa per i componenti del campione un'esperienza diretta di cittadinanza digitale consapevole: un momento in cui il digitale non è intrattenimento o esposizione passiva, ma strumento attivo di partecipazione civica e costruzione del bene comune.**
**L'accesso alla piattaforma avviene attraverso identità digitali certificate, introducendo concretamente nel percorso il tema della sicurezza dell'identità digitale e della tutela dei dati personali. Nella fase di attivazione del campione è prevista una breve sessione informativa sulle modalità di accesso sicuro, sulla gestione delle proprie credenziali e sui diritti connessi alla partecipazione online.**
**Questo momento è un'occasione di pratica educativa coerente con i valori del progetto: imparare a usare in modo sicuro e responsabile gli strumenti di democrazia digitale è parte integrante del percorso di costruzione del Patto, e prefigura le competenze di cittadinanza digitale e di "Buone Connessioni" che il Patto stesso intende promuovere nella comunità.**

*Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.*

| | |
|---|---|
| Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? * | **Sì** |
| Obbligatorio se è stato selezionato SI | **La piattaforma "Valnure Valchero Partecipa". Il progetto si avvale inoltre della piattaforma propria dell'Unione Valnure Valchero (valnurevalchero.partecipa.online), attiva dal 2021 e già collaudata come strumento di partecipazione digitale del territorio. Dalla sua attivazione, la piattaforma ha ospitato tutti i percorsi partecipativi promossi dall'Unione — quattro processi conclusi — diventando un punto di riferimento riconosciuto dalla comunità per la trasparenza e la partecipazione alle scelte pubbliche locali. Nel contesto del progetto Buone Connessioni, la piattaforma "Valnure Valchero Partecipa" sarà utilizzata in modo integrato con la piattaforma regionale PartecipAzioni, costruendo un ambiente digitale unitario e funzionale al percorso deliberativo. Le due piattaforme svolgono funzioni complementari: la piattaforma regionale è il luogo della partecipazione certificata, del voto online e della rendicontazione verso la Regione; la piattaforma dell'Unione è lo spazio di prossimità con la comunità territoriale, già conosciuto e frequentato dai cittadini del territorio In particolare, su "Valnure Valchero Partecipa" saranno attivate le seguenti sezioni dedicate al progetto: Spazio pubblico del processo. Una sezione informativa e documentale aperta a tutti i cittadini, in cui sono pubblicati i materiali del percorso, le sintesi degli incontri, i verbali, gli aggiornamenti e l'avanzamento progressivo del testo del Patto Digitale Territoriale. Questo spazio garantisce trasparenza e continuità informativa verso la comunità allargata per tutta la durata del progetto. Monitoraggio degli impatti e rendicontazione pubblica esiti. In coerenza con gli impegni assunti dall'Unione e con quanto previsto nell'accordo preliminare, la piattaforma ospiterà la sezione dedicata al monitoraggio degli impatti e degli esiti del processo deliberativo. In questa sezione al termine del percorso, saranno pubblicati, con cadenza periodica, con cadenza annuale per i tre anni successivi all'adozione del Patto la relazione predisposta dal Tavolo Territoriale Permanente il numero e la tipologia di soggetti che hanno aderito al Patto; le azioni realizzate dai diversi soggetti in attuazione degli impegni del Patto; gli eventuali aggiornamenti o integrazioni al testo del Patto proposti dalla comunità; Spazio del Tavolo Territoriale Tematico. In attuazione dell'impegno assunto dall'Unione di istituire un Tavolo Territoriale Tematico permanente sull'uso consapevole del digitale, la piattaforma ospiterà uno spazio digitale dedicato a questo organismo permanente. Lo spazio raccoglierà i verbali e i materiali degli incontri del Tavolo, le azioni avviate in attuazione del Patto, le segnalazioni e le proposte dei soggetti della comunità** |

**educante e gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del contesto digitale territoriale. Questo spazio è progettato per dare continuità al percorso deliberativo oltre la sua conclusione formale.**

*Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo*

**ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE***

| | |
|---|---|
| * | ☑ **Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7** |
| * | ☑ **Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna** |
| Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ | **OBIETTIVI**<br>**La strategia di comunicazione del progetto Buone Connessioni è progettata come un sistema integrato e multicanale, che accompagna l'intero arco del percorso deliberativo con tre finalità:**<br>**→ informare, coinvolgere, sensibilizzare la comunità allargata,**<br>**→ restituire con trasparenza il lavoro del campione rappresentativo e del percorso deliberativo**<br>**→ assicurare la "tenuta" del gruppo di 50 persone che parteciperanno al campione.**<br>**La comunicazione è un elemento strutturale del design di processo, che contribuisce a costruire il senso di appartenenza collettiva al percorso e a radicare il Patto Digitale Territoriale nella vita della comunità.**<br><br>**4 FASI / CAMPAGNE**<br>**La strategia di comunicazione prevede l'attivazione di 4 fasi, per ognuna delle quali saranno prodotti materiali di comunicazione e un calendario editoriale strutturato ad hoc:**<br>**Fase 1 – Lancio del progetto. Per far conoscere il progetto alla comunità dell'Unione, costruire interesse attorno al tema del Patto Digitale Territoriale e raggiungere famiglie, scuole e organizzazioni del territorio.**<br>**Fase 2 – Apertura delle candidature al campione. Per stimolare la presentazione di autocandidature, raggiungendo in modo mirato le diverse componenti della comunità educante e in particolare le categorie sottorappresentate, valorizzando il significato civico della partecipazione.**<br>**Fase 3 – Avanzamento delle sessioni deliberative. Per mantenere vivo l'interesse della comunità allargata, restituire con trasparenza il lavoro del campione**<br>**Fase 4 – Conclusione del progetto. Per valorizzare e diffondere gli esiti del percorso, presentare il Patto Digitale Territoriale alla comunità e dare massima visibilità all'adozione formale da parte dell'Unione come atto che nasce dalla partecipazione collettiva.**<br><br>**IDENTITA' VISIVA**<br>**Il progetto si doterà di un'identità visiva riconoscibile, declinata su tutti i materiali e i canali di comunicazione. L'immagine coordinata è progettata per essere immediatamente associabile ai temi del Patto — educazione digitale, comunità, responsabilità condivisa — e per risultare accessibile e attrattiva per i diversi target del progetto: famiglie, giovani, insegnanti, operatori. L'identità visiva è utilizzata in modo coerente su tutti i materiali prodotti, dalla comunicazione digitale ai gadget fisici.**<br><br>**STRUMENTI E CONTENUTI**<br>**Per ciascuna delle quattro fasi saranno prodotti:**<br>**→ Contenuti per social: una serie di contenuti digitali, pensati per essere condivisi sui canali social dell'Unione e su quelli dei partner del progetto. I contenuti sono redatti con linguaggio accessibile e diretto, privilegiando la** |

**narrazione delle persone e delle storie;**
**→ MEME digitali di invito: per promuovere la partecipazione agli incontri**
**→ Comunicati stampa, inviati alle testate locali in corrispondenza dei momenti chiave del percorso, per garantire visibilità al progetto e alla comunità che vi partecipa;**
**→ Brevi video testimonianze, realizzate con il coinvolgimento diretto dei partecipanti al termine di ciascuna sessione, in cui i componenti del campione raccontano in prima persona l'esperienza deliberativa. I video sono condivisi sui canali dell'Unione e dei partner e sulla piattaforma "Valnure Valchero Partecipa", restituendo alla comunità allargata la voce autentica di chi partecipa e contribuendo a stimolare interesse verso il percorso.**
**→ Gadget tematici. Il progetto prevede la realizzazione di una serie di gadget tematici, distribuiti ai componenti del campione rappresentativo e ai partecipanti agli incontri pubblici, con una duplice funzione: riconoscere e valorizzare l'impegno civico dei partecipanti, e diffondere i valori del Patto nella vita quotidiana della comunità. I gadget sono progettati in coerenza con i temi del progetto e con l'identità visiva: Borse in tessuto, con il logo del progetto e un messaggio sintetico sul Patto Digitale, pensate per essere utilizzate quotidianamente come oggetto di prossimità e conversazione; Adesivi tematici, con brevi enunciati ispirati ai principi del Patto — ad esempio "Schermo spento, occhi aperti", "Il digitale lo decidiamo insieme", "Connessi con misura" — pensati per essere apposti su zaini, diari, computer e oggetti di uso quotidiano, in particolare dai giovani partecipanti; Cartoline, con illustrazioni e messaggi originali ispirati ai temi del Patto, distribuibili nelle scuole, nei servizi educativi, nelle associazioni e nelle parrocchie, e utilizzabili come strumento di comunicazione di prossimità nel territorio.**

**AZIONI STRATEGICHE PER I PARTECIPANTI AL CAMPIONE**
**Si prevedono azioni mirate per mantenere nel tempo la motivazione e il senso di appartenenza dei componenti del campione, garantendo continuità tra una sessione e l'altra e riducendo il rischio di abbandono.**
**In particolare saranno attivate:**
**→ Newsletter dedicata: verrà attivata una newsletter periodica riservata al campione per restituire il lavoro svolto nelle sessioni, anticipare i temi della sessione successiva e condivide materiali di approfondimento selezionati;**
**→ Contatti telefonici diretti, attraverso cui i referenti del progetto mantengono un rapporto personale con i partecipanti, verificano la disponibilità a proseguire il percorso, raccolgono eventuali difficoltà e rafforzano il senso di cura verso ciascun componente del campione;**
**→ Messaggistica dedicata, attraverso cui i facilitatori mantengono un contatto continuativo e informale con il gruppo, condividono promemoria, materiali e spunti di riflessione tra una sessione e l'altra;**

*Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.*

**TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità**

| | |
|---|---|
| Costituzione tavolo di negoziazione * | **il TdN sarà costituito con l'avvio del processo** |
| Competenze del tavolo di negoziazione * | **Il Tavolo di Negoziazione svolge un ruolo di cabina di regia a supporto del processo: accompagna le diverse fasi del percorso, garantisce coerenza metodologica, verifica la correttezza delle procedure.**<br><br>**Ruolo**<br>**Il Tavolo ha il compito di convalidare i temi specifici oggetto di deliberazione da parte del campione e di vigilare sulla sua composizione e rappresentatività.**<br>**Il TdN valida i criteri di selezione, interviene se riscontra la sottorappresentazione di un gruppo o categoria significativa per sollecitarne l'inclusione.** |

**Monitora inoltre l'apertura dinamica del processo, valutando e suggerendo l'eventuale coinvolgimento in itinere di realtà interessate ai temi trattati.**

**Composizione**
**Il Tavolo di Negoziazione è costituito nella fase di avvio del processo ed è composto dai soggetti della comunità educante del territorio così da rendere rappresentati i diversi ruoli in gioco rispetto al tema dell'educazione digitale e dell'uso consapevole delle tecnologie. In particolare ne fanno parte:**
**A) un rappresentante indicato dall'Unione Valnure Valchero;**
**B) i partner sottoscrittori dell'Accordo preliminare: INSERIRE**
**→ I comuni di Podenzano, San Giorgio Piacentino, Gropparello, Vigolzone Carpaneto Piacentino**
**→ Due dei tre Istituti Comprensivi del territorio: IC della Valnure e IC "Parini" di Podenzano e San Giorgio Piacentino**
**→ Altre organizzazioni educative locali: Scuola Parentale "Villa Villò Montessori"**
**→ Associazioni sportive: U.P.D Vigolzone 1968, Polisportiva Podenzano 1945**
**→ Parrocchie: Parrocchia di San Mario, Parrocchia S. Giorgio Piacentino, Parrocchia di San Germano di Podenzano**
**→ Associazione Genitori: A.G.E. San Giorgio Paicentino**
**→ Associazioni di promozione sociale e culturali: Associazione "Anchesenza"; Associazione "Culture per lo Sviluppo Locale", Gruppo Folcloristico Musicale "La coppa", Associazione "New Sisters", Associazione "Amici del Calice"; Associazione "Famiglia Podenzanese", Univalnure - Università libera della terza età**

**C) I rappresentanti di organizzazioni e gruppi formali e informali che potranno aggiungersi durante il percorso. In particolare si prevede di coinvolgere le realtà che hanno già partecipato ai TdN attivati per la realizzazione dei percorsi partecipativi precedente legati all'agenda digitale locale:**
**→ Istituto comprensivo di Carpaneto**
**→ Altre associazioni genitori (Associazione Genitori di Carpaneto, Associazione Genitori di Podenzano);**
**→ Altre Parrocchie: Parrocchia di Villò**
**→ Altre Associazioni sportive:**
**→ Altre Associazioni di giovani (Pro Loco Giovani Gropparello, Vigo Giovani, Associazione Crazy Sound)**
**→ Altre realtà educative: Nativi Digitali APS, Biblioteche di Podenzano, Vigolzone, San Giorgio e Carpaneto, Associazione Biblioteca Gropparello, Circolo dei lettori di Vigolzone,**
**→ Proloco: Pro Loco di Carpaneto Pro Loco di Groppovisdomo, Pro Loco di Gropparello, Pro Loco di Montechino, Pro Loco di Podenzano, Pro Loco di San Giorgio, Pro Loco di San Polo, Pro Loco di Grazzano Visconti, Nuova Pro Loco di Gusano**
**→ Altri ETS: Schola Cantorum di Podenzano, Circolo Anspi Rifugio Alpino**

**Modalità di funzionamento**
**Il Tavolo si riunirà ufficialmente in tre momenti del percorso.**
**Il primo incontro (Fase 1 - Preparazione), sarà dedicato a**
**→ condividere gli obiettivi, il metodo di lavoro e le attività del percorso deliberativo**
**→ definire nel dettaglio i temi deliberativi da sottoporre al campione rappresentativo**
**→ condividere l'impostazione per la costruzione del quadro conoscitivo e la guida alla discussione per il campione**
**→ validare i criteri di selezione del campione rappresentativo.**
**Il primo incontro sarà anche l'occasione per verificare se la composizione iniziale del Tavolo copra adeguatamente tutti i punti di vista rilevanti e per individuare eventuali "voci mancanti".**

**Il secondo incontro si terrà nella Fase 3 (Costituzione del campione**

**rappresentativo) e sarà contestuale all'attivazione del campione rappresentativo con l'obiettivo di chiarire ruoli e compiti dei due organismi e creare le condizioni per una relazione efficace e orientata al raggiungimento degli obiettivi del percorso.**

**Un terzo incontro avverrà in fase 6 (Chiusura) e accompagnerà la chiusura del percorso, con la presa d'atto del Patto Digitale elaborato dal campione (Documento di Proposta Partecipata).**

**Il Tavolo contribuisce, inoltre, alla composizione del Comitato di Garanzia, esprimendo uno dei dei tre componenti.**
**I verbali di tutte le riunioni del Tavolo sono pubblicati sulla piattaforma digitale del progetto, nella sezione ad esso dedicata.**

*LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione*

*LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo*

**PETIZIONI**

| | |
|---|---|
| Si allegano petizioni * | **No** |

**COMITATO DI GARANZIA LOCALE**

| | |
|---|---|
| E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * | **Sì** |
| Funzioni assegnate | ☑ **Supervisione del corretto svolgimento del processo**<br>☑ **Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo**<br>☑ **Monitoraggio degli esiti del processo** |
| Se si, indicare la composizione | **Il progetto prevede la costituzione del Comitato di Garanzia Locale, con funzioni di supervisione del corretto svolgimento del processo e monitoraggio degli esiti del processo.**<br>**Il Comitato sarà composto da tre membri:**<br>**→ un rappresentante nominato dal Tavolo di Negoziazione, scelto tra i soggetti organizzati del territorio,**<br>**→ un rappresentante nominato dall'Unione Valnure Valchero,**<br>**→ una figura esperta in materia di patti digitali e educazione digitale di comunità, esterna al contesto, in modo da garantire un punto di vista indipendente e specializzato sui temi trattati dal percorso.**<br>**Il Comitato si costituirà a seguito del primo incontro del Tavolo di Negoziazione, in fase di avvio del processo. Ai componenti sarà presentata la cornice entro cui si svilupperà il loro lavoro (obiettivi, modalità di lavoro, esito finale).**<br>**Il Comitato sarà invitato agli incontri del Tavolo di Negoziazione e all'evento di presentazione pubblica del Patto Digitale (Documento di Proposta Partecipata).** |

**ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

| | |
|---|---|
| Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? * | **Sì** |
| Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio | **L'Unione Valnure Valchero aderisce alla campagna regionale di monitoraggio, assumendo l'impegno di collaborare alla raccolta dati tramite gli strumenti digitali messi a disposizione dalla Regione.**<br>**In aggiunta alla campagna regionale, il progetto prevede le seguenti attività di monitoraggio.**<br><br>**→ Monitoraggio del campione rappresentativo.** |

**All'avvio del percorso deliberativo verrà somministrato al campione un questionario per rilevarne le caratteristiche socio-anagrafiche e il ruolo nella comunità educante, nonchè il posizionamento iniziale rispetto alle principali questioni affrontate dal percorso.**
**Nelle tre sessioni deliberative verranno rilevate le presenze e monitorate le caratteristiche dei partecipanti, al fine di verificare che la composizione del campione rispetti i criteri di rappresentatività definiti in fase di selezione e che nessuna componente della comunità educante risulti progressivamente sottorappresentata.**
**Al termine del processo verrà somministrato un secondo questionario per rilevare se e come il confronto informato sviluppato all'interno delle sessioni deliberative abbia modificato la percezione, le opinioni e la consapevolezza dei partecipanti rispetto ai temi trattati.**

**→ La "Bussola del patto".**
**La Bussola del Patto - il voto online sugli enunciati rappresentativi al termine delle sessioni deliberative - è un ulteriore strumento di monitoraggio in quanto consentirà di: tracciare l'evoluzione del confronto e documentare la qualità deliberativa rilevando non solo cosa pensa il campione, ma quanto il processo sta effettivamente producendo convergenza.**

**→ Monitoraggio ex-post: Tavolo Territoriale Tematico.**
**L'Unione si impegna a istituire un Tavolo Territoriale Tematico sull'uso consapevole del digitale, quale organismo stabile di confronto sulle tematiche inerenti l'educazione digitale di comunità. Il Tavolo sarà composto da rappresentanti dell'Unione e dei Comuni membri, delle istituzioni scolastiche, dei servizi educativi e sociosanitari, delle associazioni e degli ETS del territorio, nonché da rappresentanti delle famiglie e dei giovani coinvolti durante il percorso partecipativo. Il Tavolo avrà il compito di monitorare l'attuazione degli impegni del Patto da parte dei diversi soggetti aderenti; promuovere azioni condivise di educazione digitale sul territorio; aggiornare e integrare periodicamente i contenuti del Patto sulla base delle evoluzioni del contesto digitale e dei bisogni della comunità; supportare l'Unione nella definizione e nell'aggiornamento delle politiche digitali locali, garantendo il raccordo tra gli indirizzi istituzionali e le esigenze espresse dalla comunità; costituire un presidio permanente di confronto tra la comunità educante e le istituzioni locali.**

**→ Relazione annuale.**
**L'Unione si impegna inoltre a presentare pubblicamente, con cadenza annuale per i tre anni successivi all'adozione del Patto, una relazione predisposta dal Tavolo Territoriale Tematico, contenente: il numero e la tipologia di soggetti che hanno aderito al Patto; le azioni realizzate dai diversi soggetti in attuazione degli impegni assunti; gli eventuali aggiornamenti o integrazioni al testo del Patto proposti dalla comunità. La relazione annuale sarà presentata in un incontro pubblico aperto alla comunità e pubblicata sul sito dell'Unione.**

| | |
|---|---|
| Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. * | **Si** |

| | |
|---|---|
| Accordo preliminare | Accordo_preliminare_Buone Connessioni.pdf (267 KB) |

1

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Comune di Podenzano** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

2

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Comune di San Giorgio Piacentino** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di San Giorgio Piacentino** |

3

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Comune di Gropparello** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di Gropparello** |

4

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Comune di Vigolzone** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di Vigolzone** |

5

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Comune di Carpaneto Piacentino** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di Carpaneto Piacentino** |

6

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione “Villa Villò Montessori”** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Vigolzone** |

7

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione UPD Vigolzone 1968 ass. sportiva** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Vigolzone** |

8

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione Culture per lo Sviluppo Locale** |

| | |
|---|---|
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Vigolzone** |

9

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Parrocchia di San Mario di Vigolzone** |
| Tipologia * | **Altro** |
| Specificare altro | **Parrocchia** |
| Comune sede * | **Comune di Vigolzone** |

10

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Istituto Comprensivo / Istituzione scolastica IC della Valnure** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di Ponte dell'Olio** |

11

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Istituto Comprensivo / Istituzione scolastica “Parini” di Podenzano e San Giorgio P.no** |
| Tipologia * | **Ente pubblico** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

12

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione New Sister APS** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

13

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione Amici del Calice** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

14

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione Famiglia Podenzanese** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

15

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Parrocchia di San Germano (Podenzano)** |
| Tipologia * | **Altro** |

| | |
|---|---|
| Specificare altro | **Parrocchia** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

16

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione “Univalnure – Università della Terza Età”** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

17

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione “Polisportiva Podenzano 1945”** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Podenzano** |

18

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione “Anche Senza” ASD** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di San Giorgio Piacentino** |

19

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione “Gruppo Folcloristico Musicale La Coppa” ASD** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di Carpaneto Piacentino** |

20

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Associazione “A.GE San Giorgio Piacentino” ASD** |
| Tipologia * | **Associazione** |
| Comune sede * | **Comune di San Giorgio Piacentino** |

21

**Partner di progetto**

| | |
|---|---|
| Nome * | **Parrocchia di San Giorgio Piacentino** |
| Tipologia * | **Altro** |
| Specificare altro | **Parrocchia** |
| Comune sede * | **Comune di San Giorgio Piacentino** |

**Spese generali di funzionamento (max 10%)**

| | |
|---|---|
| Importo * | **3500** |
| Dettaglio attività di spesa * | **Spese per utenze, connessioni, utilizzo locali, materiali di cancelleria, assistenza servizi informatici** |

**Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)**

| | |
|---|---|
| Importo * | **5000** |
| Dettaglio attività di spesa * | **Personale interno per coordinamento tecnico e operativo: euro 2.228 (indiciativamente 75 ore a un costo orario di euro di euro 29,7)**<br>**Personale interno per comunicazione e promozione del processo: euro 2.772 euro (indiciativamente 142 ore a un costo orario di euro di euro 19,5)** |

**Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>**

| | |
|---|---|
| Importo * | **0** |
| Dettaglio attività di spesa * | **NR** |

**Spese per la fornitura di servizi**

| | |
|---|---|
| Importo * | **21911** |
| Dettaglio attività di spesa * | **Spese per:**<br>**- Preparazione, facilitaizone, restituzione degli incontri del Tdn**<br>**- Intercettazione e selezione del campione rappresentativo**<br>**- Preparazione, facilitazione, restituzione degli incontri del campione deliberativo**<br>**- Supporto all'elaborazione partecipata dei contenuto del Patto digitale territoriale**<br>**- Gestione della raccolta di osservazioni online da parte del campione**<br>**- Gestione del voto online "La bussola del patto" al termine delle sessioni deliberative**<br>**- Coordinamento tecnico / scientifico del percorso** |

**Spese per sessioni di informazione/formazione**

| | |
|---|---|
| Importo * | **9492** |
| Dettaglio attività di spesa * | **Spese per:**<br>**- Elaborazione del quadro conoscitivo preliminare a supporto del campione rappresentativo (guida alla discussione)**<br>**- Preparazione, conduzione e restituzione dell'incontro di presentazione e sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza con le tecniche del teatro partecipato**<br>**- Coinvolgimento degli esperti sui temi in dicussione nelle sessioni deliberative** |

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

| | |
|---|---|
| Importo * | **1500**<br>*in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione* |
| Dettaglio attività di spesa * | **Spese per beni in natura / buoni / agevolazioni da definirsi** |

**Spese per la comunicazione**

| | |
|---|---|
| Importo * | **9537** |
| Dettaglio attività di spesa * | **Spese per**<br>**- realizzazione identità visivia e grafica**<br>**- allestimento e gestione sezione dedicata sulla piattaforma PartecipAzioni e Valnure Valchero Partecipa**<br>**- realizzazione contenuti nelle 4 campagne di comunicazione: contenuti per social, cartoline digitali tematiche e di invito agli eventi, video testimonianze dagli incontri deliberativi; comunicati stampa;**<br>**- realizzazione e produzione gadget tematici (Borse, adesivi, cartoline)**<br>**- realizzazione azioni strategiche per il coinvolgimento del campione: gestione** |

| | |
|---|---|
| | **newsletter; contatti diretti telefonici e messaggistica.** |
| Cronoprogramma Attività costi * | Buone Connessioni - E.2 Cronoprogramma attività costi Linea B (1).xlsx (55 KB) |

**Costo totale del progetto**

| | |
|---|---|
| Tot. Spese generali | **3.500,00** |
| Tot. Spese per personale interno | **5.000,00** |
| Tot. Spese fornitura di beni correnti | **0,00** |
| Tot. Spese per la fornitura di servizi | **21.911,00** |
| Tot. Spese informazione/ formazione | **9.492,00** |
| Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B) | **1.500,00** |
| Tot. Spese per la comunicazione | **9.537,00** |
| Totale Costo del progetto | **50.940,00** |
| % Spese generali | **6,87** |
| % Spese per personale interno | **9,82** |
| % Spese gettoni partecipanti | **2,94** |

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

| | |
|---|---|
| A) Co-finanziamento del soggetto richiedente | **14940** |
| B) Contributo richiesto alla Regione | **36000** |
| Totale finanziamenti (A+B) | **50.940,00** |

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

| | |
|---|---|
| Costo totale progetto | **50.940,00** |
| Totale contributo Regione e cofinanziamento | **50.940,00** |
| % Co-finanziamento | **29,33** |
| % Contributo chiesto alla Regione | **70,67** |
| Co-finanziamento | **14940** |
| Contributo richiesto alla Regione | **36000** |
| % Spese gettoni partecipanti | **4,17** |

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l’ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

**entro 10 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

| | |
|---|---|
| * | ☑ **Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;** |

**entro i termini di avvio del progetto –** fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

| | |
|---|---|
| * | ☑ **Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;** |
| * | ☑ **Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;** |

**entro i termini di conclusione del progetto –** fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

| | |
|---|---|
| * | ☑ **Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".** |
| * | ☑ **Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP".** |
| * | ☑ **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;** |
| * | ☑ **Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.** |
| * | ☑ **Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";** |

**Altri obblighi***

| | |
|---|---|
| * | ☑ **Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti** |
| * | ☑ **Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna** |
| Il/La sottoscritto/a * | ☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016** |